



Sisma, gli aiuti dal territorio aretino

La colonna mobile della Provincia Ieri partenza all'alba in direzione delle zone terremotate



Il materiale di pronto intervento della Provincia aretina sarà usato nel campo base della Regione Toscana nel comune di Amatrice

Partita colonna mobile con le attrezzature per riscaldare le tende

▶ AREZZO

Il cuore generoso degli aretini riscalderà le freddi notti che presto giungeranno nei campi delle zone terremotate del Centro Italia. Meta, ancora una volta, sarà il Comune di Amatrice. Ieri, alle prime luci dell'alba, da Arezzo sono partite infatti, alla volta del campo base della Regione Toscana nel comune di Amatrice, e più precisamente per la struttura che ospita la popolazione di Cornillo Nuovo, diverse attrezzature per il riscaldamento delle tende e delle strutture a servizio del campo.

Gli speciali riscaldatori a gasolio fanno parte dell'attrezzatura di pronto intervento della Colonna Mobile che la Provincia di Arezzo, in stretta collaborazione con la Consulta Provinciale del Volontariato per la Protezione Civile, gestisce per garantire ospitalità in emergenza sia della popolazione che dei soccorritori.

Ieri mattina dunque sono partiti mezzi e personale del Servizio Protezione Civile della Provincia di Arezzo e tre squadre di Associazioni afferenti alla Consulta Provinciale del Volontariato che

Dal 12 al 18 settembre nei ristoranti che si iscriveranno. Il vademecum per gli operatori

“Un'amatriciana per sostenere la ricostruzione”: anche Confesercenti Arezzo aderisce all'iniziativa nazionale

▶ AREZZO - Confesercenti Arezzo aderisce all'iniziativa di solidarietà di Confesercenti Nazionale e dell'Associazione Città del Vino. L'associazione di categoria di via Fiorentina invita quindi i ristoranti aretini e delle zone della provincia ad aderire all'iniziativa per sostenere la ripartenza delle imprese delle zone colpite dal sisma. Tra il 12 e il 18 settembre chi ordina una amatriciana in un ristorante aderente potrà contribuire alla ricostruzione. Con “Un'amatriciana per sostenere la ricostruzione” i ristoranti aderenti, infatti, si impegnano nella solidarietà e la prossima settimana in tutta Italia offriranno nel loro menu, in un giorno a loro discrezione, una amatriciana per la ricostruzione.

Tutti i clienti che in quella giornata ordineranno il piatto contribuiranno indirettamente a sostenere la ripartenza delle imprese delle zone colpite: l'importo pagato, infatti, verrà devoluto interamente dai ristoratori in un fondo (IBAN IT 23A 03127 03200 00000015000) finalizzato alla ricostruzione e al sostegno delle attività della ristorazione, del commercio e della ricettività dei comuni di Amatrice, Accumoli, Arquata del Tronto e Pescara del Tronto.

È questo l'obiettivo di “Una Amatriciana per Amatrice”, il progetto di solidarietà messo in campo dagli imprenditori di Confesercenti in collaborazione con l'Associazione Nazio-

nale Città del Vino, che riunisce i 450 comuni a vocazione enogastronomica del Paese, per dare un contributo concreto alla ripartenza delle attività del territorio colpito dal sisma. L'auspicio è di arrivare a servire oltre 100mila amatriciane. L'iniziativa è aperta a tutti i ristoratori. Per gli operatori che vorranno aderire sarà sufficiente registrarsi online su www.unamatricianaperamatrice.it; per ottenere le locandine da esporre in vetrina e all'interno dell'attività è invece sufficiente contattare gli uffici di Confesercenti Arezzo, sia in città che nelle zone delle vallate. L'iniziativa è coordinata da Lucio Gori. Per info e contatti: 0575.984312. ◀

provvederanno anche al montaggio dei riscaldatori e alla verifica del loro corretto funzionamento.

La Provincia di Arezzo sarà inoltre presente a partire dai prossimi giorni nel Campo di Ricovero della Popolazione allestito dalla Regione To-

sca con tre tecnici che avranno il ruolo di coordinare e gestire le attività ordinarie della struttura.

La Consulta Provinciale, oltre all'impegno sul campo, sta portando avanti anche la raccolta fondi per la realizzazione di un progetto mirato

per le popolazioni colpite dal terremoto. Nei prossimi giorni verranno attivati contatti con gli amministratori del territorio per individuare, anche in base ai fondi finora raccolti, le iniziative da intraprendere. Per chi desiderasse aderire alla realizzazione di

un nuovo progetto per le zone colpite dal recente terremoto, si ricorda che il conto corrente attivato dalla Consulta provinciale presso la Nuova Banca Etruria è quello con codice IBAN IT21 0 05390 14100 0000 0000 1000. ◀

Il Cda del Centro Riabilitazione ha raccolto cinquemila euro

Dal Crt Terranuova devolute indennità e gettoni di presenza

▶ TERRANUOVA B.NI - Cinquemila euro: questa la cifra che il Cda del Centro Riabilitazione Terranuova ha deciso di destinare al Comune di Amatrice in favore delle popolazioni terremotate. I consiglieri hanno rinunciato a loro gettoni di presenza e indennità. “La solidarietà non può essere espressa solo a parole - dicea il presidente Marco Mugnai - . Il dramma delle famiglie che hanno perduto casa, ricordi e, talvolta, anche il lavoro deve essere condiviso dall'intera comunità nazionale e ognuno deve fare la sua parte. Le nostre strutture sono poi a disposizione dei terremotati che hanno bisogno di riabilitazione”. ◀

Cavriglia, cena al Castello di Montedomenichi con ricavato per la ricostruzione

“Conkarma sotto le stelle” dona 380 euro

▶ CAVRIGLIA

L'associazione Conkarma ha raccolto 380 euro per le vittime del terremoto: a tanto ammonta il ricavato di “Conkarma sotto le stelle”, l'aperitivo al Castello di Montedomenichi, nel comune di Cavriglia, aperto per la prima volta al pubblico in orario notturno lo scorso sabato 3 settembre. La cifra raccolta servirà a sostenere progetti mirati di ricostruzione condivisi con le istituzioni e le popolazioni delle zone colpite dal sisma. L'iniziativa è stata organizzata dai volontari dell'Associazione in collaborazione con il Comune. La serata esclusiva è cominciata con una passeggiata lungo i sentieri del bosco che portano alla rocca, guidata dal vicesindaco di Cavriglia Filippo Boni che ne ha raccontato la storia e le leggende. Il Castello, sorto su un insediamento di epoca romana lungo la strada che divideva il Chianti dal Valdarno Superiore, è stato al centro di numerose vicende belliche, dalla lotta tra Guelfi e Ghibellini alla seconda guerra mondiale, e nel dopoguerra divenne il rifugio di un vecchio eremita. Ancora oggi Montedomenichi rivela una certa imponenza. Dopo l'operazione di deforestazione del cortile e degli spazi attigui completata da Regione Toscana, Provincia di Arezzo e Comune di Cavriglia, il Forte è tornato accessibile. Oggi viene utilizzato per attività naturalistiche e culturali con il contributo dell'associazione Conkarma che ne cura le visite e gli spazi grazie ad una convenzione in atto con gli enti locali. Dopo la passeggiata, aperitivo e musica dal vivo con Gianmarco Lo-

vari. La serata si è conclusa con alcune letture sui protagonisti dei boschi cavrigliesi: l'eremita Porcomicio, il brigante Fugere e le brigate partigiane nella lotta di Liberazione. La cifra raccolta è stata versata sul conto corrente attivato dalla Conferenza Zonale dei Sindaci del Valdarno, l'organo che coordina la raccolta di beni e fondi sul territorio. ◀

Castiglion Fiorentino, ritrovo e raccolta fondi stasera alle 19 al Castello di Montecchio

Camminata al Parco delle Comunanza

▶ CASTIGLION FIORENTINO

Una camminata per Amatrice organizzata per stasera: il ricavato sarà interamente devoluto alle popolazioni colpite dal sisma. Si intitola “Un passo verso Amatrice” la camminata organizzata dal Geco, in collaborazione con il GS Santa Lucia, l'Associazione “Cavalieri per Caso”, la

Pro Loco e il Comune di Castiglion Fiorentino, al Parco delle Comunanze. L'iniziativa ha una duplice finalità: riscoprire un parco, per altro recentemente rimesso a posto, e raccogliere fondi da destinare alle zone terremotate. Il ritrovo è previsto alle 19 al Castello di Montecchio da dove la “carovana” si muoverà verso il Parco delle Comunanze. L'arrivo al ristoro dovrebbe essere per le 20.45. Dopo circa due ore si presume l'arrivo al Castello di Montecchio. Il costo per partecipare è di 8 euro e il ricavato verrà interamente devoluto alle popolazioni colpite dal sisma. Obbligatorie scarpe adeguate e torcia. Per l'amministrazione comunale quella di oggi non è la prima iniziativa che mette in campo per aiutare le popolazioni colpite dal sisma del 24 agosto. È stato infatti aperto un conto corrente e dedicato un indirizzo email per ricevere gli aiuti destinate alle cittadine dell'Italia centrale interessate dal devastante terremoto. Per chi volesse contribuire alla raccolta fondi può farlo tramite il conto corrente dedicato con Iban: IT23LO848971410000000373977 - Banca Valdichiana credito cooperativo di Chiusi e Montepulciano - sede di Castiglion Fiorentino - Causale Terremoto: “Raccolta Fondi dedicata - Terremoto 24/08/2016”.

Mentre per chi volesse donare materiali o addirittura mettere a disposizione case per i terremotati può scrivere a: emergenzaterremoto@comune.castiglionfiorentino.ar.it. ◀

Castiglion Fiorentino, domani dalle 9.30 l'iniziativa pro terremotati

Passeggiata di solidarietà nelle Pieve di Chio

▶ CASTIGLION FIORENTINO

Nell'intento di raccogliere fondi per le popolazioni terremotate, la Parrocchia di Pieve di Chio, il Circolo Anspi, Insieme Con Sara Onlus e gli Amici del Re della Macchia organizzano per domani, domenica 11 settembre, una giornata all'insegna della solidarietà. Alle ore 9.30 avrà luogo una passeggiata facoltativa con percorso panoramico nella Pieve di Chio, con partenza dal Circolo Anspi. Alle ore 12.30 pranzo presso i locali del Circolo con Pasta all'amatriciana, fegatelli con fagioli, salsicce e insalata, dolci casalinghi, acqua e vino. È previsto un contributo di partecipazione di 15 euro per gli adulti e di 10,00 euro per i ragazzi. È necessario comunicare la propria partecipazione ai seguenti referenti: Don Alessandro Bivignani al cellulare 339 - 1084784; Moreno Pari al numero 338 - 332838; oppure contattando Alessandra al numero 347 - 8469232. È gradita la più vasta adesione e collaborazione per la buona riuscita dell'iniziativa, che permetterà quindi di destinare altri fondi alle popolazioni terremotate, che si aggiungeranno alle tantissime iniziative che si stanno moltiplicando di giorno in giorno anche nel territorio della provincia di Arezzo, da sempre attento e sensibile in occasioni in cui la solidarietà diventa ancor più fondamentale. ◀